

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Laurea Magistrale in Ingegneria Civile - Classe LM23

Art. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in oggetto definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4 , comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di Laurea determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso e le regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
 - i) l'eventuale uso della lingua Inglese come lingua d'insegnamento per alcuni corsi.

Art.3 - Struttura e organizzazione del corso

Il corso di laurea è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Regolamento Didattico d'Ateneo;
- ordinamento didattico;
- quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- piano degli studi annuale.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:
 - a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;

- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nei rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è quello presente nella scheda SUA del Corso di Laurea.

Art. 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:
- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità;
 - e) l'eventuale uso della lingua Inglese come lingua d'insegnamento per alcuni corsi.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è quello presente nella scheda SUA del Corso di Laurea.

Art. 6 - Piano degli studi annuale

Il piano di studio, che viene annualmente aggiornato, è riportato nell'allegato A ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7 - Accesso al corso di laurea magistrale

Per essere ammessi al corso di Laurea magistrale è necessario possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- 1) Laurea triennale o Diploma Universitario,
- 2) Laurea specialistica o magistrale,
- 3) Laurea quinquennale,
- 4) Titolo di studio conseguito all'estero equivalente a uno dei titoli precedentemente citati

e aver acquisito almeno:

- 30 CFU relativi a materie che riguardano uno o più dei settori disciplinari CHIM/07, FIS/01, ING-INF/05; MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07

- 50 CFU relativi a materie che riguardano uno o più dei settori disciplinari GEO/05, GEO/10, GEO/11, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/22, ING-IND/10, ING-IND/11 (di cui non meno di 24 CFU nei settori ICAR/01, ICAR/06, ICAR/08, ICAR/09).

Il Consiglio del Corso di Studi effettua la verifica della personale preparazione degli studenti che hanno presentato domanda di iscrizione sulla base del curriculum pregresso ed, eventualmente, con una prova orale di accertamento consistente in un colloquio con i membri di una Commissione nominata dal CCS e composta da docenti afferenti al CCS.

La verifica può avere uno dei seguenti esiti:

- iscrizione incondizionata;
- iscrizione condizionata all'accettazione di specifiche prescrizioni;
- non accettazione motivata della domanda d'iscrizione, con l'indicazione di modalità suggerite per l'acquisizione dei requisiti mancanti;

I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal Calendario Didattico del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Art. 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 - Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale in oggetto comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato relativo al Piano degli studi del presente Regolamento.

Art. 10 - Attività laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Le attività suddette sono promosse e coordinate dal responsabile dell'attività didattica a cui fanno riferimento.

Art. 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con il numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà nella preparazione di una dissertazione scritta, elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di uno o più relatori, su un argomento attinente a una disciplina di cui abbia superato l'esame, e nella presentazione e discussione della stessa in un seminario pubblico davanti alla Commissione di Pre-Laurea Magistrale. In ogni caso, tra i relatori deve essere presente almeno un docente del Dipartimento.
2. Le modalità di svolgimento della discussione della tesi e di assegnazione del voto di laurea sono quelle previste dal Regolamento del Dipartimento di Ingegneria e Architettura
3. Ai sensi dell'Art. 27, comma 5 del RDA, è consentita la redazione delle tesi di laurea in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Corso di Studi. La tesi in lingua straniera dovrà essere corredata dal titolo e un ampio sommario in italiano.
4. Le modalità di assegnazione del voto di laurea sono quelle previste dal Regolamento del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Ovvero:
Per gli immatricolati nell'a.a. 2010/2011 è valido il sistema della laurea quinquennale e specialistica (vedi sito dipartimento).

Per gli immatricolati dall'a.a. 2011/12, viene applicata la seguente formula:

$$L = \frac{110}{30} \frac{(120-n) * E + n * P}{120} + \Delta$$

$$\Delta = t + d + l + c$$

$$\Delta = 0 \div 6$$

dove:

n = CFU previsti per il lavoro di tesi

E = media ponderata delle votazioni riportate negli esami

P = votazione della prova d'esame pre-laurea

Δ = incremento determinato da:

t = tipologia del lavoro di tesi (t = 0,1,2)
(0: compilativa, 1: progetto, 2: ricerca)

d = durata degli studi (D = 0,1)
(0: > 2,5 anni (oltre la sessione di aprile del secondo anno di corso), 1: regolare)

l = lodi conseguite (l = 0,1,2)
(<4: 0; $\geq 4, < 8$: 1; ≥ 8 : 2)

c = giudizio della commissione (C = 0,1)

Il voto finale di laurea è l'arrotondamento di L (cioè 107,49 diventa 107, 107,51 diventa 108).

5. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato relativo al Piano degli Studi del presente Regolamento.

Art. 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B.

Art. 13 - Percorsi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in oggetto prevede tre curricula, rispettivamente Ambientale, Edile-Strutture e Infrastrutture-Trasporti
2. All'inizio del primo anno lo studente indica quale curriculum intende seguire per una più precisa caratterizzazione della propria preparazione all'interno dell'Ingegneria Civile.

Art. 14 - Presentazione di piani di studio individuali

- 1 Lo studente, in alternativa a quanto previsto dal manifesto degli studi, può presentare per ogni anno accademico un piano di studio che, preveda da un minimo di (48-51) ad un massimo di 84 crediti, comprensivi di quelli previsti nel piano di studio dell'anno precedente e non ancora acquisiti, con il vincolo che il numero di crediti corrispondenti a insegnamenti o ad altre forme di attività didattica di cui deve essere ancora acquisita la frequenza non sia superiore a 60.
- 2 La sostituzione di insegnamenti impartiti nei corsi di studio con insegnamenti svolti in altri corsi di studio anche di università estere, nonché il raccordo dei curricula seguiti presso altri corsi di studio, anche di diverso livello, con i piani di studio del corso di studio sono deliberati dai competenti C.C.S., sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del C.S. e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.
- 3 Nel rispetto delle norme di Ateneo, gli studenti possono presentare piani di studio contenenti un numero di CFU superiore a 120 indicando esplicitamente i CFU soprannumerari. Il certificato di Laurea Magistrale riporterà l'indicazione di tutti i crediti acquisiti, compresi quelli soprannumerari.

Art. 15 - Prove di profitto

1. Criteri di composizione delle commissioni di esame per le singole attività didattiche

- a) Le Commissioni d'esame sono composte da due membri, uno dei quali è il professore responsabile dell'insegnamento e il secondo è un professore o un ricercatore o un membro supplente. I membri supplenti possono essere cultori della materia. La qualifica di cultore della materia è attribuita dal competente Consiglio di Dipartimento.
- b) Nel caso di insegnamenti articolati in due o più moduli con titolari diversi, la Commissione d'esame deve comprendere tutti i titolari dei singoli moduli.

2. Modalità di verifica del profitto

- a) Per gli insegnamenti e le altre attività didattiche la verifica del profitto può avvenire:
 - attraverso prove di verifica in itinere;
 - attraverso una prova di esame dopo il termine dell'insegnamento o dopo il completamento delle altre forme di attività didattiche.

3. Modalità di verbalizzazione dell'esito finale per esami articolati in più prove

- a) La verbalizzazione è effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

4. Norme per la ripetizione degli esami falliti nel corso dello stesso anno accademico

- a) Gli studenti possono ripetere gli esami falliti relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Art. 16 - Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e potrà essere accertata nelle forme ritenute più idonee dal titolare del corso; questi potrà anche definire modalità di frequenza diverse per studenti lavoratori o in altre specifiche condizioni.

Art. 17 - Modalità di riconoscimento crediti per attività di tirocinio (ambito F).

Per eventuali attività di tirocinio si veda l'allegato C.

Art. 18 - Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio

Il CCS può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al corso di studi sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative seguite con gli obiettivi formativi del corso di studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, come indicato in All. D.

Per quanto riguarda in particolare i trasferimenti da altri Corsi di Studi, anche di altre università, il CCS valuta il riconoscimento di crediti caso per caso, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute o prove/esami integrative; l'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Art. 19 - Forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei corrispondenti contenuti conoscitivi, e prove integrative di esami sostenuti su singoli insegnamenti qualora ne siano divenuti obsoleti i contenuti culturali e professionali

I crediti acquisiti nell'ambito dei Corsi di Laurea triennali e magistrali hanno validità rispettivamente per 9 e per 6 anni.

Trascorso il periodo indicato, i crediti acquisiti debbono essere convalidati con apposita delibera qualora il competente C.C.S., riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Qualora il competente C.C.S. riconosca l'obsolescenza anche di una sola parte dei relativi contenuti formativi, lo stesso Consiglio stabilisce le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica.

Una volta superate le verifiche previste, il competente Consiglio convalida i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione d'esame che ha preceduto alla verifica.

Art. 20 - Numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati

- a) I competenti C.C.S., con esplicita e, motivata deliberazione, potranno autorizzare gli studenti, che nell'anno accademico precedente hanno dimostrato un rendimento negli studi particolarmente elevato, ad inserire nel proprio piano di studio un numero di crediti corrispondenti ad attività didattiche di cui deve essere ancora acquisita la frequenza superiore a 60, ma in ogni caso non superiore a 84.
- b) Nella formulazione del proprio piano di studio, lo studente dovrà dare la precedenza agli insegnamenti e alle altre attività didattico-formative che, nel piano di studio ufficiale del corso di laurea, sono proposte immediatamente a valle di quelle già presenti nel proprio piano di studio precedentemente approvato, salvo esplicita deliberazione da parte del C.C.S. a seguito di motivata richiesta da parte dello studente.

Art. 21 - Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 22 - Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2017/2018

Allegati al Regolamento Didattico della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile - Classe LM23

All. A: Piano degli Studi

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE
CLASSE LM23
PIANO DEGLI STUDI
 per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a. 2017/18

Il Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Civile è articolato in tre curricula:

- Curr A: AMBIENTALE materie comuni
- Curr B: EDILE-STRUTTURE materie curriculum
- Curr C: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI materie a scelta

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum A : AMBIENTALE			
I anno (57 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
ANALISI DELLE STRUTTURE	ICAR/08	B	6
IDRAULICA APPLICATA	ICAR/01	B	6
PROGETTO DI STRUTTURE	ICAR/09	B	6
PRINCIPI DI INFRASTRUTTURE VIARIE	ICAR/04	B	6
VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI	ICAR/22	C	6
ENVIRONMENTAL HYDRAULICS (Idraulica ambientale – in inglese)	ICAR/01	B	6
RECUPERO MATERIE PRIME E SECONDARIE	ING-IND/29	C	9
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
Il anno (63 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
COSTRUZIONI IDRAULICHE	ICAR/02	B	12
COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	ICAR/09	B	6
IDRAULICA MARITTIMA	ICAR/01	B	6
IDROGEOLOGIA E SFRUTTAMENTO DEI FLUIDI	GEO/11	C	9
TIROCINIO		F	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
PROVA FINALE		E	12

INSEGNAMENTI A SCELTA DI APPROVAZIONE AUTOMATICA			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
COSTRUZIONI STRADALI **	ICAR/04	D	6
STRADE FERROVIE E AEROPORTI	ICAR/04	D	6
IMPIANTI TERMOTECNICI	ING-IND/11	D	6
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI	ING-IND/25	D	6
TECNOLOGIE PER LA BONIFICA DEI TERRENI E PER IL RECUPERO DELLE MATERIE PRIME	ING-IND/29	D	9
TECNICA DELLE FONDAZIONI	ICAR/09	D	6
ADVANCED 3D SPATIAL TECHNIQUES AND GIS FOR CIVIL AND ENVIRONMENTAL MONITORING (Tecniche spaziali avanzate 3D e GIS per il monitoraggio civile e ambientale - in inglese)	ICAR/06	D	6
GNSS APPLICATIONS TO TERRESTRIAL, MARITIME AND AERIAL NAVIGATION (Applicazioni GNSS alla navigazione terrestre, marittima e aerea – in inglese)	ICAR/06	D	6
GEODETIC MEASUREMENTS APPLIED TO GEOPHYSICS (Misure geodetiche applicate alla geofisica – in inglese)	ICAR/06	D	6
TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	D	6
COSTRUZIONE DI PONTI	ICAR/09	D	6
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	ICAR/01	D	6

** Strettamente consigliato

Curriculum B : EDILE-STRUTTURE			
I anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
ANALISI DELLE STRUTTURE	ICAR/08	B	12
IDRAULICA APPLICATA	ICAR/01	B	6
PROGETTO DI STRUTTURE	ICAR/09	B	6
PRINCIPI DI INFRASTRUTTURE VIARIE	ICAR/04	B	6
VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI	ICAR/22	C	6
COSTRUZIONI STRADALI	ICAR/04	B	6
PROGETTAZIONE DI SISTEMI DI TRASPORTO	ICAR/05	B	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
Il anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
COSTRUZIONI IDRAULICHE	ICAR/02	B	12
COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	ICAR/09	B	6
COSTRUZIONI IN ACCIAIO	ICAR/09	B	6
RECUPERO EDILIZIO	ICAR/10	B	6
TIROCINIO		F	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
PROVA FINALE		E	12

INSEGNAMENTI A SCELTA DI APPROVAZIONE AUTOMATICA			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
STRADE FERROVIARIE E AEROPORTI	ICAR/04	D	6
INFRASTRUTTURE VIARIE IN SOTTERANEO	ICAR/04	D	6
PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	ICAR/04	D	6
TRASPORTI FERROVIARI	ICAR/05	D	6
TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	ICAR/05	D	6
TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO	ICAR/05	D	6
TRASPORTI SPECIALI	ICAR/05	D	6
ADVANCED 3D SPATIAL TECHNIQUES AND GIS FOR CIVIL AND ENVIRONMENTAL MONITORING (Tecniche spaziali avanzate 3D e GIS per il monitoraggio civile e ambientale - in inglese)	ICAR/06	D	6
GNSS APPLICATIONS TO TERRESTRIAL, MARITIME AND AERIAL NAVIGATION (Applicazioni GNSS alla navigazione terrestre, marittima e aerea - in inglese)	ICAR/06	D	6
GEODETTIC MEASUREMENTS APPLIED TO GEOPHYSICS (Misure geodetiche applicate alla geofisica - in inglese)	ICAR/06	D	6
COSTRUZIONE DI PONTI	ICAR/09	D	6
TECNICA DELLE FONDAZIONI	ICAR/09	D	6
ARCHITETTURA DEI GRANDI COMPLESSI	ICAR/10	D	6
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	D	6
TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	D	6
IMPIANTI TERMOTECNICI	ING-IND/11	D	6

Curriculum C : INFRASTRUTTURE E TRASPORTI			
I anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
ANALISI DELLE STRUTTURE	ICAR/08	B	12
IDRAULICA APPLICATA	ICAR/01	B	6
PROGETTO DI STRUTTURE	ICAR/09	B	6
PRINCIPI DI INFRASTRUTTURE VIARIE	ICAR/04	B	6
VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI	ICAR/22	C	6
COSTRUZIONI STRADALI	ICAR/04	B	6
PROGETTAZIONE DI SISTEMI DI TRASPORTO	ICAR/05	B	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
Il anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
COSTRUZIONI IDRAULICHE	ICAR/02	B	12
COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	ICAR/09	B	6
TRASPORTI FERROVIARI	ICAR/05	B	6
STRADE FERROVIE E AEROPORTI	ICAR/04	B	6
TIROCINIO		F	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
INSEGNAMENTO A SCELTA		D	6
PROVA FINALE		E	12

INSEGNAMENTI A SCELTA DI APPROVAZIONE AUTOMATICA			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
INFRASTRUTTURE VIARIE IN SOTTERANEO	ICAR/04	D	6
PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	ICAR/04	D	6
TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	ICAR/05	D	6
TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO	ICAR/05	D	6
TRASPORTI SPECIALI	ICAR/05	D	6
MODELLISTICA E SIMULAZIONE	ING-INF/04	D	6
MODELLI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI	MAT/09	D	6
ADVANCED 3D SPATIAL TECHNIQUES AND GIS FOR CIVIL AND ENVIRONMENTAL MONITORING (Tecniche spaziali avanzate 3D e GIS per il monitoraggio civile e ambientale - in inglese)	ICAR/06	D	6
GNSS APPLICATIONS TO TERRESTRIAL, MARITIME AND AERIAL NAVIGATION (Applicazioni GNSS alla navigazione terrestre, marittima e aerea - in inglese)	ICAR/06	D	6
GEODETTIC MEASUREMENTS APPLIED TO GEOPHYSICS (Misure geodetiche applicate alla geofisica - in inglese)	ICAR/06	D	6
COSTRUZIONE DI PONTI	ICAR/09	D	6
TECNICA DELLE FONDAZIONI	ICAR09	D	6
ARCHITETTURA DEI GRANDI COMPLESSI	ICAR/10	D	6
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	D	6
TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	D	6
IMPIANTI TERMOTECNICI	ING-IND/11	D	6

All. B: Propedeuticità

Il superamento degli esami dei corsi propedeutici da parte dello studente sarà controllato sia dalla segreteria studenti che, di volta in volta, dal docente prima dell'inizio dell'esame.

Corso	Corsi propedeutici
Costruzioni in zona sismica	Analisi delle strutture, Progetto di strutture
Costruzioni idrauliche	Idraulica Applicata

All. C: Attività di tirocinio

L'attività di tirocinio (ambito F) - assoggettata al controllo di un tutore e opportunamente documentata - viene sottoposta all'esame di una apposita commissione composta dal tutore stesso e da un altro docente. L'attività viene valutata in 6 CFU se corrisponde ad un minimo di 150 ore e in 9 CFU se corrisponde ad un minimo di 225 ore.

Lo studente deve rivolgersi prima di iniziare un tirocinio alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura che gli rilascerà una copertura assicurativa e provvederà alla stipula di un'apposita convenzione.

All. D: **Riconoscimento di attività o competenze pregresse**

Per quanto riguarda il riconoscimento di attività o competenze pregresse:

- competenze ed abilità professionali potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU
- competenze ed abilità informatiche potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU
- i Moduli Formativi offerti dall'Università di Trieste verranno riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 6 CFU
- crediti relativi ad attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università degli studi di Trieste oppure Master di I° livello. Essi potranno essere riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 6 CFU.